

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le festività... Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno...

GIORNALE DI UDINE

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina... Lettere non richieste non si ricevono...

POLITICO - QUOTIDIANO UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

Roma. L'Eco del Parlamento scrive: Dopo avere assunte nuove informazioni ad ottima fonte, sullo scioglimento della Camera...

Austria. I giornali di Pest si occupano tutti degli arresti di membri dell'Omladina. Pare accertato ormai che codesta associazione avesse poste numerose diramazioni in tutti i paesi austriaci della Sava e del Danubio.

La Corrispondenza ungherese, che si inspira a fonti ufficiali, non pare aliena dal credere alla possibilità di un intervento austro-russo nei Balcani, nel caso che la Turchia, dopo aver represso le popolazioni cristiane, si vedesse impotente a frenare il fanatismo mussulmano.

Germania. Il Pester Lloyd ha da Berlino: Corre voce che l'imperatore Guglielmo, cedendo alle insistenze dell'imperatrice e del principe imperiale, abbia accordato la grazia al conte Arnim a condizione che riconosca i suoi errori e chieda perdono al principe Bismarck.

Turchia. Il corrispondente del Times da Terapia annunzia che il sultano sta un po' meglio fisicamente, ma che continua a non ricevere alcuno, neppure i ministri. Un pascià, nominato Kaimakan di Uluid, rifiutò di recarsi al suo posto, dicendo che la sua nomina senza l'adesione, esplicita del sovrano sarebbe illegale.

Serbia. Secondo telegrammi privati da Belgrado ai giornali inglesi, corre voce che il principe Milano si recherebbe fra breve a Pietroburgo. È smentita la voce che la Serbia voglia indirizzare un manifesto alle potenze.

APPENDICE

ACCADÉMIA DI UDINE

(Seduta pubblica del 30 giugno 1876)

Sulla futura edizione delle poesie vernacole di Pietro Zorutti - Relazione del Socio ordinario Dott. Pietro Bonini.

Onorevoli Colleghi,

È trascorso tempo parecchio dacchè l'Accademia udinese aderiva di buon grado ad una proposta, tendente a promuovere una nuova edizione delle poesie vernacole scelte del compianto Zorutti.

Scrivono da Belgrado all'Opinione:

I consoli generali d'Inghilterra e d'Italia, e dopo di essi quello di Francia, si presentarono al ministro Ristic, il quale era allora di ritorno da Parakin, dicono, offrendo la mediazione dei rispettivi governi per un armistizio, come preliminare di pace.

Mi consta che il linguaggio di Ristic fu pieno di fermezza e di dignità. Egli non rifiutò la mediazione, ma sempre nel senso di quei grandi principii per i quali la Serbia ha sguainata la spada. In caso diverso, egli aggiungeva, la Serbia non ha ancora perduta la sua ultima fortezza ed il suo ultimo uomo.

Alle amichevoli pressioni fattegli specialmente dal console generale d'Italia, il ministro avrebbe risposto: Voi, signore, ricordate che alla fine del 1848 Carlo Alberto rifiutò la Lombardia a prezzo di una grande defezione del grande principio nazionale. Egli ebbe poi Navarra, che ha in appresso partorito il 1859. Non si illuda l'Europa ed il Turco in ispecial modo.

Oggi avremo forse (il che non credo) anche una Novara, ma noi aspetteremo confidenti il nostro 1859.

Questa allusione al 1859, in cui l'Italia combatteva a lato di un esercito amico, ha fatto nascere il dubbio che alla Serbia non sieno peranco venute meno le speranze di un aiuto straniero. Quello che vi segnalo si è che qui arrivano giornalmente russi a brigate di 30 e 50 per volta. Ieri notte giunsero 100 ufficiali e 56 medici.

È giunta pure un'ambulanza svizzera. Russia. La Russia ha dichiarato alle potenze che non acconsentirebbe mai all'annessione della Bosnia all'Austria, e considererebbe tale annessione come un casus belli.

Il Messaggiere di Cronstadt ha sentito che l'equipaggio e gli operai d'uno dei bastimenti di guerra, che deve prossimamente far vela, hanno riunito a profitto dei feriti dell'armata serba, la somma di 500 lire. Gli impiegati del municipio e del Zenistraz di Novogorod hanno deciso di far dono alle vittime della guerra dell'100 sui loro oonarii.

Sugli armamenti della Russia la Vehrzeitung di Vienna, porta i seguenti dati:

Degli otto eserciti che possiede la Russia quattro sono già posti sul piede di guerra e precisamente: l'esercito di Pietroburgo, che si trova stazionato fra Pietroburgo e Mosca e conta 200,000 uomini; l'esercito di Varsavia, che, dopo completato con le riserve, ascende a 200,000 uomini divisi in tre campi; l'esercito Sud-Ovest, col suo quartiere generale nella fortezza di Osciakow conta 150,000 uomini; e finalmente l'esercito del Caucaso, schierato lungo il confine turco dell'Asia, è forte di 100,000 uomini. Quest'ultimo esercito ha già pronti 25 lazzaretti e può entrare in campagna da un

momento all'altro, mentre l'esercito di Varsavia può essere spinto ai confini in soli due o tre giorni. La fortezza di Osciakow, al cui armamento da molto tempo lavorano migliaia di individui, è già a quest'ora pronta a sostenere un assedio.

Come si vede, 650,000 uomini furono messi già in istato di guerra; in quanto all'armamento dei quattro altri eserciti mancano dettagli più precisi. Lasciamo i commenti al lettore.

Spagna. Leggiamo nell'Imparcial: In una sentenza emessa dalla seconda sala del tribunale supremo di Madrid v'ha una dichiarazione di non farsi luogo a procedere alla Cassazione della sentenza dettata dal tribunale di Audiencia di Madrid, nel quale si condanna alla pena di morte Emanuele Pastor, come uno degli autori del regicidio mancato, che si perpetrò in via dell'Arenal il 18 luglio 1872 in persona di Don Amedeo di Savoia.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Agli onorevoli Consiglieri Comunali. Invito V. S. III. alla seduta straordinaria del Consiglio Comunale che avrà luogo nel giorno 21 agosto corr. alle 12 meridiane nella sala del Palazzo Bartolini per trattare sopra i seguenti argomenti:

I. Modificazioni della forma del tetto della Loggia Municipale.

II. Nuove deliberazioni intorno alle promozioni e nomine d'impiegati avvenute nella seduta del 1 agosto 1876.

Il Sindaco A. DI PRAMPERO.

L'uso dell'acqua per salvare i raccolti lo conoscono tanto i nostri contadini, che si prendono in molti luoghi dalle rogge quella che loro non appartiene, e ne privano gli operai a cui serve. Questo si fece quest'anno quasi da per tutto. In qualche luogo poi, ci furono anche risse e disordini, mentre quasi dovunque ci fu minaccia che accadesse.

Ecco adunque come, a non sapersi appropriare legalmente i doni della natura, si corre rischio di fomentare quella che non cessa di essere una indebita appropriazione e dei gravi disordini.

Dovrebbero pensarci a codesto tutti i nostri amministratori e fare tutto il possibile per giovare di tutta l'acqua del Friuli e costituire Consorzi, o larghi o ristretti, o grandi o piccoli che sieno.

Noi ne lasciamo disperdere del Tagliamento, del Torre e di tutti gli altri nostri fiumi e torrenti dell'acqua utilizzabile. Questo è un rubare a noi medesimi, un volerci preparare ogni anno, per la colpevole nostra incuria, la miseria di tanta gente, della quale sono i veri responsabili coloro che potrebbero avviare ad un tanto danno.

di quelli che il Tommaso, scrivendo del Zorutti, chiamò sporchi trastulli e sono offese manifeste al buon costume e alla dignità stessa del Poeta. Autore della proposta ed incaricato di presentare all'Accademia, come dice il Verbale della seduta, « la scelta delle Poesie di Pietro Zorutti fra le edite e le inedite », giunto all'atto pratico dell'esame, io doveti un po' modificare gli esposti criteri. Mantenni la esclusione dei versi italiani e maccaronici compresa la famosa fella romantica, ma nel cimento di farmi giudice della infelicità di qualche componimento in dialetto, rimasi dapprima incerto e perplesso, e quindi scorgendo pur qualche pregio anche nei lavori men belli, a nessuno per demerito letterario volli dare ostracismo. Quanto poi alle poesie che offendono la decenza o recano onta al pudore, la bisogna mi si presentò difficilissima. Il Zorutti (come in generale tutti i poeti vernacoli, almeno d'Italia) si mostra spesso licenzioso nelle sue arguzie, talchè si renderebbe povera e monca la novella edizione, accettando con rigore un criterio che negherebbe l'onore dello ristampa a molte sapidissime creazioni satiriche e giocose del nostro dialetto. E qui messo fra l'uscio e il muro e volendo evitare tanto una siverchia larghezza ed indulgenza come pure il pericolo di pubblicare un volume potato ad rum delphini, mi limitai alla esclusione di alcuni pochi componimenti che, passando i confini anche della licenza, hanno a mio credere invaso i domini della sfacciataggine e del cinismo. Tali sono, a mio parere, gli epigrammi: La biele in profil, La chataure, R rimiedi pronti, Ai opeladors di quidis, e Il Circo condott. Le poesie del Zorutti sono quasi tutte negli

Dobbiamo pensare, che la popolazione cresce d'anno in anno nel nostro Friuli e che quando manca un raccolto del più essenziale quale è quello del granturco (e ci manca così spesso) condanniamo molte e molte decine di migliaia di nostri compatriotti letteralmente alla fame, a terribili malattie che ne sono la conseguenza, ed alla mancanza di forze per il lavoro. Il danno tende adunque ad aggravarsi per tutto il nostro paese in ragione della cresciuta popolazione di esso.

Le annate di siccità e di mancato raccolto per essa sono tanto frequenti tra noi, che dovrebbero alla fine risvegliarsi al provvedimento tutti coloro che in qualunque grado rappresentano ed amministrano le popolazioni. Contro di esse ed i loro non far nulla oramai, quando negli altri paesi tutti fanno, si potrà portare il più grave atto di accusa.

Ci dovrebbero pensare i possidenti, i quali, nelle strettzze presenti, si trovano costretti a soccorrere con grave spesa i lavoratori de' loro campi, che non muojano di fame ed a notare poi sui loro libri dei crediti cui non riscuotono mai ed a diventare essi pure alla loro volta miserabili.

Ecco un campo di lavoro per i nostri progressisti, se tali sono davvero, e se non si danno questo nome soltanto per palliare con una parola ingannevole la nessuna attitudine o volontà a progredire. Per essere progressisti bisogna studiare e molto, e molto lavorare a vantaggio del paese, del suo benessere, della sua civiltà. Per essere democratici non basta gridare: Popolo, Popolo! ma si deve amarlo questo Popolo, beneficiarlo coll'opera propria, fare tutto il possibile per esso. La democrazia non consiste già nell'invidiare ed abbassare gli altri; ma bensì nel sollevare a migliori condizioni ed a maggiore civiltà se stessi e coloro che stanno più al basso.

È da più di trent'anni che noi ci occupiamo costantemente di questa grande miglione del nostro Friuli, che sarebbe l'irrigazione, volendo a rivolgendoci per tutti i versi la questione, giovandoci sempre degli studii ed esempi degli altri e studiando di nostro per promuoverla; e non ci stancheremo di certo di farlo usque ad finem. Ciò abbiamo fatto e facciamo per la coscienza formataci collo studio delle condizioni del nostro paese, che, come abbiamo stampato in un opuscolo, che ebbe la menzione onorevole dalla nostra Associazione agraria, nessuna più radicale, più grande, più estesa, più stabile ed efficace miglione agraria ed economica per il nostro Friuli può aversi che dall'uso delle acque per l'irrigazione e per l'industria.

Noi crediamo che, batti e ribatti, siasi realmente formata su ciò una opinione favorevole a tale concetto, che per noi è verissimo.

Abbiamo fatto quello che potevamo colla nostra professione; e senza vantarcene, possiamo dirlo ai retrogradi di ieri e progressisti di og-

Almanacchi (Strolics), il primo dei quali porta la data del 1821 e l'ultimo quella del 1867; ci sono però, nella pubblicazione, di questi annuali, non poche soluzioni di continuità. Nel 1838 il Poeta aggiunse allo Strolic furlan uno Strolic pizzul, che in appresso venne stampato ogni anno fino al 1867, in un foglio grande ed in librettino. Conteneva un piccolo Præambul o Prondstic de l'an e per ogni settimana del Lunario, un paio di versetti rimati, talvolta spiritosi ma per lo più di nessun valore, come quelli che tiravano ad indovinare empiricamente la pioggia ed il sereno. Omettendo nella nuova edizione questi gruppetti di due versi, credo di rispettare il principio di non escludere verun componimento per insufficienza letteraria; perocchè questi di cui parlò non possono mettersi fra i componimenti del Zorutti e non presentano, staccati, interesse alcuno; poi oggi non piacerebbero punto nemmeno intercalati nel Lunario. Nel 1854 il Zorutti scemò d'un poco il formato del suo Strolic furlan il quale, così modificato, prese il titolo di mezzan (medio) e da quell'anno continuò con questo attributo fino al 1866. Andava poi Egli stampando separatamente, in foglio od in opuscolo, alcuni altri lavori i quali si riferivano a nozze, a ricorrenze e a lieti o funesti avvenimenti cittadini.

Le poesie del Zorutti ebbero due edizioni udinesi: la prima (tipografia Murero) in due volumi in 8°, colla data 1837; la seconda (tipografia Vendrame) in tre volumi in 16°, il primo dei quali ha la data 1846, il secondo 1847 ed il terzo 1857. Ho fatto uso, pe' miei studii, di questa ultima edizione che contiene tutta la materia degli Strolics fino al 1858, più tutte le





ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 1415-XIV 2 pubb.

Municipio di Azzano decimo

Avviso di concorso.

A tutto 5 settembre p. v. è aperto il concorso ai sottodescritti posti.

I documenti da allegarsi all'istanza sono:

- 1. Fede di nascita, 2. Stato di famiglia, 3. Attestato di sana costituzione fisica,

- 4. Attestato di moralità, 5. Fedine criminali, 6. Documenti comprovanti l'idoneità al magistero optato, 7. Dichiarazione di assoggettarsi all'osservanza del regolamento generale e municipale in materia d'insegnamento pubblico con le variazioni che eventualmente potessero venir portate agli stessi.

Per maggiori dilucidazioni veggasi l'avviso 5 corr. pari numero le cui condizioni sono obbligatorie per gli aspiranti.

Tabella dei posti.

1. Scuola maschile sez. 2 e scuola di musica in Azzano-centro, stipendio lire 1000.

2. Scuola maschile inferiore in Fagnigola, stipendio lire 500.

3. Scuola maschile inferiore in Corva stipendio lire 500.

4. Scuola maschile infer. in Tiezzo stipendio lire 500.

5. Scuola femminile inferiore in Tiezzo stipendio lire 500.

N.B. Lo stipendio al numero 1 è ripartito in lire 600 per l'istruzione elementare, e in lire 400 per l'insegnamento della musica.

Dall'ufficio municipale, Azzano X li 13 agosto 1876.

Il Sindaco ff. Tedeschi.

L'opponente o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della Legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Paularo li 6 agosto 1876

Il Sindaco Giovanni Sbrizzai

Il seg. O. Fabiani.

N. 1219 2 pubb.

Avviso d'asta

Con le norme del regolamento sulla contabilità generale 4 settembre 1870 n. 5852 nel giorno di giovedì 31 cor. alle ore 9 antimeridiane, avrà luogo in questo ufficio municipale, un esperimento d'asta per il riappalto del diritto di peso pubblico in questo comune.

L'asta, che si farà col metodo della estinzione delle candele, sarà aperta sul dato regolatore di l. 300 (trecento) e deliberata al maggior offerente.

Ogni interveniente all'asta dovrà cautare la propria offerta col deposito di lire 30 (trenta).

Il termine utile per una miglioria, la quale non potrà essere minore di un ventesimo del prezzo della eventuale avvenuta delibera, scadrà nel quinto giorno dalla data della medesima, alle ore 9 antimeridiane.

I capitoli di appalto sono ostensibili in tutte le ore d'ufficio, presso questa segreteria.

Le spese per l'incanto e quelle dei

bolli e delle tasse, tanto per gli avvisi d'asta, quanto per i processi verbali che per il contratto, staranno ad esclusivo carico del deliberatario.

Palmanova 12 agosto 1876.

Il Sindaco

G. SPANGARO

Il sig. Q. Bordignon.

N. 24 2 pubb.

Municipio di Poesina

Avviso di concorso.

Il sottoscritto, in seguito alla nota del Consiglio scolastico provinciale in data 14 gennaio 1876 n. 489, riapre il concorso a tutto il giorno 10 settembre p. v. al posto di maestra della scuola mista in Torsa, retribuita coll'annuo emolumento di lire 400 pagabili in rate mensili postecipate.

Le signore aspiranti presenteranno le loro istanze in bollo legale corredate dai prescritti documenti.

La nomina spetta al Consiglio comunale salva l'approvazione del consiglio scolastico provinciale, e la persona che sarà eletta dovrà entrare in servizio col giorno dell'apertura dell'anno scolastico 1876-1877.

Dato a Poesina add 1 agosto 1876.

Il Sindaco

G. Cavalli.

AL NEGOZIO DI LUIGI BERLETTI

di fronte Via Manzoni

si trova vendibile una scelta raccolta di Oleografie di vario genere, di paesaggio cioè e figura, al prezzo originario ossia di costo.

La Società delle Strade Ferrate dell'Alta Italia

quale concessionaria

DELLA FERROVIA UDINE-PONTEBBA

AVVISA

che con Decreto Prefettizio in data 17 agosto 1876 fu autorizzata ad occupare in modo permanente per la costruzione della suddetta ferrovia con tutte le sue dipendenze ed accessori, i fondi situati nel territorio censuario di Resiutta parte IV frazione del comune di Resiutta di ragione dei proprietari nominati nella tabella sottoposta, nella quale sono indicate anche le singole quote d'indennità rispettivamente accettate per tale occupazione e che trovansi già depositate presso la Cassa centrale dei depositi e prestiti di Firenze.

Coloro che avessero ragioni da esperire sovra tali indennità potranno impugnarle come insufficienti nel termine di giorni trenta successivi alla data dell'inserzione del presente Avviso nel Giornale di Udine e nei modi indicati all'art. 51 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359 sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica, scorso il qual termine senza che siasi proposto richiamo, le dette indennità si avranno anche rispetto ad essi definitivamente stabilite nelle somme depositate.

Elenco delle Ditte espropriate.

Table with 3 columns: Ditta, Superficie contiare, Importo. Lists various landowners and their respective shares and costs.

Table with 3 columns: Ditta, Superficie contiare, Importo. Lists various landowners and their respective shares and costs.

Totale dalle indennità depositate L. 24,865.50

(Dicansi lire ventiquattromilaottocentosettantaacinque cent. trentasei).

Udine, 17 agosto 1876.

Il Procuratore Ing. ANDREA ALESSANDRINI.

Amatori del vino del Reno!

La sottoscritta ditta di Geisenheim sul Reno, che possiede vasti vigneti nelle Provincie del Rheingau, ha ora stabilito a Milano un forte deposito dei suoi rinomati vini. — Per commissioni, domande di listini e per contratti dirigersi dal proprio incaricato signor Saverio Zanoncelli — Via S. Maria alla Porta, 5, Milano.

Bothe e Thoradke.

CARLO SIGISMUND — MILANO

NEGOZIO CASALINGO, Corso Vittorio Emanuele, 38

Questo Negozio tiene tutti gli oggetti utili e necessari per la famiglia, siano essi destinati ad aumentare l'economia od il benessere (« confort ») della casa od abbreviare e facilitare i lavori domestici.

Ricco assortimento

Cucine economiche perfezionate eleganti d'ogni grandezza premiate con 21 medaglie — Utensili di cucina d'ogni qualità, in ferro, in rame, legno — Coltelli — Giravosti — Fornelli a carbone, gaz, petrolio, spirito, costruzioni nuova ed elegante — Macchine da Caffè The — Sorbettiere — Cestini per il pane frutti, ecc. — Macchine per pulire coltelli, pelare pomi, snocciolare ciliege, sbattere le uova, sminuzzare carne, macina caffè, pepe, ecc. — Porta bottiglie in ferro — Bilancie senza pesi per famiglia — Bottoni e maniglie per porte, imitazione porcellana. Unico deposito della

TAYLOR PERFEZIONATA

Eccellente macchina per cucire a doppio punto, riconosciuta dal distinto professore di meccanica presso il R. Istituto tecnico superiore di Milano, signor ingegnere cav. GIUSEPPE COLOMBO «Uno dei tipi migliori di macchine da cucire a navetta».

EXPRESS, a punto semplice L. 40. — I nuovi cataloghi del suddetto negozio si spediscono a richiesta.